

15 gennaio 1961

## INDICE

Carissimo Monsignore,

Ho ricevuto ieri la sua graditissima assieme all'inaspettato dono del primo volume dei Discorsi, ecc. del Santo Padre, e delle due medaglie. Non le nascondo che mi ha sorpreso il pensiero che ha avuto di leggere a Sua Santità la lettera che io aveva scritto a Lei in risposta alla sua, in cui si esprimevano speranze sul contenuto del secondo volume, che esige da me molte cautele su certi personaggi; ritengo di dovervi accennare lo stretto necessario, cioè quel tanto che basti ad illuminare il vero senso degli scritti di Pio IX. Ad ogni modo ella ha gentilmente pensato di leggere quella lettera al Santo Padre, e il *Suo perfetto gradimento* mi reca immenso piacere. Ma io aveva pregato Lei, che ha la grande fortuna di vivergli vicino, di dirgli *di raccomandarmi caldamente al Signore* perché possa compiere il lavoro che si aspetta da me. Spero che Sua Santità, che mi si dimostra così buono, qualche volta lo farà, se non per me che merito ben poco, almeno per la glorificazione di Pio IX nella verità. Suppongo poi che da Lui sia a lei venuta l'idea di inviarmi i doni inaspettati e graditi; in tal caso Lo ringrazi caldamente e l'assicuri che l'ammonimento *obediencia et pax* della medaglia mi sarà sempre presente. — L'ultima lettera l'aveva mandata in Vaticano per mezzo di mia nipote, questa la porto io stesso domani, poiché abitualmente Lunedì, Mercoledì, Venerdì, vado all'Archivio Segreto, e saltuariamente in Segreteria di Stato secondo il bisogno. Dopo oltre cinquantacinque anni di vita di Curia, è molto difficile che possa dispensarmene.

Mi voglia bene ricordandomi nel Signore, come ex toto corde farò per Lei. Suo in Xsto

*dev.mo Sac. Alberto Serafini*

Ill.mo Rev.mo  
Mons. Loris Capovilla  
Segretario particolare di Sua Santità

P.S.

Ho visto dal Calendario che ella mi è divenuto collega a S. Pietro, cosa che non sapevo. Me ne rallegro molto, anche se difficilmente la potrò vedere in funzione. Io sono *giubilato*: fui nominato nell'aprile del 1914 ma avrei continuato ad andare in coro almeno nelle feste, non ostante la giubilazione, se il fatto di non potermi inginocchiare senza pericolo di cadere, non mi avesse consigliato di astenermi

A.S.